

Con il Patrocinio

Città di
Gattinara



Città di
Varallo



TRIACAMUSICALE

organizza e promuove

Con il Patrocinio

Città di
Borghesio



Comune di
Romagnano



VI° edizione

Chaudere!

festival internazionale di musica antica

Con il patrocinio
e il contributo della



Con il contributo della



Con il contributo della



FESTIVAL INTERNAZIONALE
DI MUSICA ANTICA

Gaudete!

Direttore Artistico:
Mara Colombo

Organizzazione a cura di:
Associazione Triacamusicale
Piazza Giovanni Paolo II
Località Sacro Monte
13019 VARALLO (VC) ITALIA
Mobile +39 348 8209119
Fax +39 0163 431345
www.triacamusicale.it

Segreteria del festival:
Chiara Perono
Cell. +39 349 7211741
stampa@gaudetefestival.it

Responsabile Archivio
Amalia Scarcella

Progettazione Grafica, Webmaster,
Riprese video e fotografia:
Maria Chiara Demagistri
Cell. +39 340 3697914
mariachiarademagistri@gmail.com

Tecnico Audio e Luci:
Franco Lorena

Immagine di copertina:
GIACOMO GINOTTI (1845 - 1897)
I Ragazzi De Fernez, Palazzo dei Musei
di Varallo (VC) gentilmente concessa
dalla Pinacoteca di Varallo (VC)

Assistenza e fornitura strumenti a tastiera:
Laboratorio di Restauro Umberto Debiaggi
Quarona (VC) www.umbertodebiaggi.it

Si ringraziano per la collaborazione e per aver contribuito alla realizzazione di questo progetto culturale: i Sindaci e gli Assessori dei Comuni di Varallo, Borgosesia, Gattinara e Romagnano; i Reverendi Parroci di Varallo, Borgosesia, Gattinara e Romagnano; Gianpiero Rabaglio; Carlo Brugo del Museo Etnografico Villa Caccia di Romagnano; Diego Pasqualin e Luisella Comoli; Massimo Zanetti; Marinella Mazzone, Giuseppe Soglio, Gianna Trincherò; Paolo e Giuseppe Sitzia; Umberto Debiaggi e Elisabetta Delmastro; Jennifer Robson; Salvatore Mirra e June Valerie Miller; Franco Cameroni; l'Associazione "Amici del S. Bernardino alle Monache" di Milano; Marianna e Michele Regis Milano, Flavia Pezzotti; Mario Remogna e Carla Falcone della Pinacoteca di Varallo; Giacomo Gagliardini.

E' vietato effettuare riprese audio, video e fotografiche durante i concerti.

Le Gallerie ufficiali del festival saranno disponibili, dopo ciascun evento, sul sito www.gaudetefestival.com

Eventuali variazioni di luoghi, date e orari verranno comunicati, con il dovuto preavviso, agli **iscritti della Mailing-List** e tramite pubblicazione sul sito ufficiale del festival. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'organizzazione fino a 45 minuti prima dell'inizio di ogni evento al n° 340 3697914 oppure via mail a info@gaudetefestival.com



Unisciti al gruppo Gaudete!

www.gaudetefestival.com

Gaudete!

Gaudete!

Alla sesta edizione, il titolo del Festival di Musica Antica suona ancora come un augurio.

L'augurio di provare gioia insieme, di condividere sentimenti ed emozioni facendo musica, quella antica in particolare. Sonorità evocatrici attingono al profondo, entrano in risonanza con l'essere stesso, scavano nell'inconscio. Questa è la realtà che dà senso alla sfida di proporre ai giovani un'esperienza quasi fuori dal tempo, apparentemente anacronistica ma che realizza una vera educazione musicale, agendo sulla sensibilità. C'è anche Gaudenzio quest'anno, da celebrare attraverso un connubio tra musica ed arti figurative, evocando la teatralità del Sacro Monte, alla ricerca di rimandi reciproci che aiutino a comprendere sempre meglio la spettacolare parete di Santa Maria delle Grazie nel 500° anniversario della sua apparizione varallese.

Un Gaudenzio colto all'alba del XVI° secolo, quando Leonardo aveva ormai costretto le incerte acque di tanti fiumi che andavano scavando il loro corso ad un salto improvviso e profondo, ad un volo altissimo, in un ribollire di acque ed esperienze, verso il mare del Rinascimento sul quale voleranno gli angeli pieni di vento di Gaudenzio.

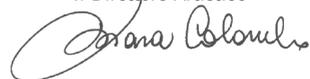
Paolo Sitzia

Ancora sull'onda dell'entusiasmo generato dagli eventi della passata edizione, il festival Gaudete! esordisce quest'anno con un programma ricco di concerti e di proposte didattiche: si amplia la rosa di discipline musicali che vanno a soddisfare le richieste dei giovanissimi sul territorio. Una sesta edizione che si fa garante di un cammino in progressiva crescita, sempre più motivato dal perseguimento dei propri obiettivi, dalla credibilità e dai consensi degli enti sostenitori del nostro progetto culturale. Superando le difficoltà che contraddistinguono il nostro tempo crediamo che da ogni abisso si possa riemergere con una consapevolezza nuova, rivolta all'Essenziale, convogliando le energie in quelle proposte formative che rappresentano un riferimento solido, una fonte di acque nuove a cui abbeverarsi per la conservazione delle proprie radici culturali. La Musica ci permette di guardare alle origini, ritrovando il senso della ritualità che abbraccia ogni cosa, ludica o intellettuale: una luce che ci lascia la speranza di una rinascita, che ancora una volta Gaudete! affida al mondo dei giovani e alla freschezza delle loro proposte che siano frutto di una ricerca sottesa alla progettualità, all'atto creativo destinato a divenire Arte. Musica di qualità quindi, alla ricerca continua della Bellezza: questa è la sintesi del Progetto Gaudete! fin dal suo esordio; uno stimolo e un momento di confronto per tanti giovani che scelgono di camminare nel mondo della musica con energie nuove e una straordinaria e ispirata vitalità, spiccata intelligenza e passione. Anche quest'anno Gaudete! conferma il suo spirito itinerante grazie alla stretta collaborazione con le Associazioni e le Amministrazioni Comunali non solo del territorio ma anche a livello interregionale, vantando appuntamenti di prestigio in sedi di alta valenza culturale, favorendo la creazione di sinestesie tra i molteplici linguaggi di un'arte senza frontiere.

Horror Vacui, la paura del vuoto interiore, è la tematica di questa edizione. Paura che può emergere nel momento in cui non si dà significato al mistero della vita e della morte. L'incapacità di entrare nella caverna oscura del proprio essere, la paura di non saper dare una risposta al senso del mistero ed elaborarlo per uscirne rinnovati, si manifesta a volte con l'ossessione parossistica del "riempire la vita" senza saper andare OLTRE al destino delle cose, senza ordine alcuno e senza consapevolezza, rischiando di dominare, consumare, ottenere un rapporto di sola utilità senza gratuità. Giunge allora propizia l'alta lezione di Enzo Bianchi attorno al tema della Bellezza. La Bellezza si oppone al volgare, al banale, al superficiale ed è per questo che è rara ed impopolare. La bellezza non è mai semplicemente una dimensione estetica che non sia legata all'etica. Dalla presenza della bellezza dipende la qualità della nostra vita e la qualità della nostra convivenza. La cultura, la musica ma anche le modalità con cui si dialoga e ci si confronta abbisognano di bellezza e l'uomo ne è responsabile: bellezza è costruzione che va edificata, pazientemente, con i frammenti del quotidiano e con i dettagli delle nostre vite. Occorre ricreare le condizioni affinché gli uomini possano aver tempo di pensare e contemplare, di entrare in quella condizione di OTIUM che non solo non è viziosa, ma per eccellenza virtuosa, non è causa di vergogna e di colpa, ma ambito in cui viene ricostruita la grammatica dell'umano. Una risposta alla paura del vuoto esistenziale è salvaguardare la Bellezza: bellezza come enigma. Il mistero è l'enigma che si apre, è l'enigma sul quale si alza il velo, che si rivela.

Felice di poter presentare la realtà del festival Gaudete! con l'invito alla contemplazione della Bellezza, continuo con tenacia a credere nella necessità di tenere alto il vessillo della cultura, della sete di conoscenza, ritenendo siano la nostra vera ricchezza e il modo per entrare nel profondo della vita.

Il Direttore Artistico



dal 25 al 28 luglio

Varallo (VC) • Sacro Monte

MASTERCLASS DI TRAVERSIERE E FLAUTO TRAVERSO STORICO

Docenti: Francesca Odling e Paolo Dalmoro

venerdì 26 luglio, ore 21.30

Romagnano (NO), Chiesa Madonna del Popolo

ORCHESTRA GIOVANILE DELL'ACCADEMIA DELL'ANNUNCIATA DI ABBIATEGRASSO

Riccardo Doni, direzione e clavicembalo • Marcello Scandelli, tutor

Carlo Lazzaroni, Konzertmeister e tutor

Musiche di Corelli, Haendel, Platti e Geminiani

sabato 14 settembre, ore 21.00

Varallo (VC), Collegiata di San Gaudenzio

ENSEMBLE TRIACAMUSICALE

VERSO LA MANIERA MODERNA: GAUDENZIO TRA CIELI NORDICI E SPAZI INFINITI

Polifonia vocale e strumentale • Musica e Arti figurative tra Quattrocento e

Cinquecento • Spettacolo ideato da Mara Colombo, Paolo e Giuseppe Sitzia

sabato 21 settembre, ore 21.00

Milano (MI), Chiesa di S. Bernardino alle Monache

TRIAMUSICALE VIOL CONSORT & SILVIA FRIGATO AND DEATH BRINGS LIFE AGAIN

Consort di viole da gamba: Noelia Reverte Reche, Denise Mirra,

Mara Colombo, Chiara Torrero • Silvia Frigato, soprano

Musica inglese del Seicento e Contemporanea

sabato 28 settembre, ore 21.15

Varallo (VC), Palazzo dei Musei (Pinacoteca)

ENSEMBLE DA CAMERA DELLA

"ACADEMIA MONTIS REGALIS" • MOZART TRIOS

Giorgio Tabacco, fortepiano • Olivia Centurioni, violino

Marco Ceccato, violoncello • Trio Sonatas K.548, K. 496, K.502

dal 4 al 6 ottobre

Varallo (VC) • Sacro Monte

STAGE DI VIOLA DA GAMBA E CONSORT

Docente: Noelia Reverte Reche

dal 18 al 20 ottobre

Varallo (VC) • Sacro Monte

**ARS NOVA SACRA • SEMINARIO TEORICO PRATICO
MATTEO DA PERUGIA E I CONTEMPORANEI ITALIANI**

Docente: Michele Pasotti

venerdì 8 novembre, ore 21.00

Gattinara (VC), Chiesa Madonna del Rosario

**ENSEMBLE DELFICO • VIAGGIO IN EUROPA,
FRA STRADE MAESTRE E SENTIERI SECONDARI**

Mauro Massa, violino • Andrea Vassalle, violino • Gerardo Vitale, viola

Valeria Brunelli, violoncello • Francesco Spendolini, clarinetto storico

Musiche di Manfredini, Mozart e Von Weber

venerdì 6 dicembre, ore 20.45

Borgosesia (VC), Chiesa di S. Antonio

PAOLO DALMORO & MAURIZIO FORNERO

Paolo Dalmoro, flauto traverso storico • Maurizio Fornero, pianoforte storico

Musiche di Hugues, Galli e Donizzetti

*Concerto in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti Umani e
della Giornata Nazionale della Salute Mentale*

ATTIVITA' DIDATTICHE 2013 / 2014

corso di tastiere storiche

Docente: Irene De Ruvo

corso di viola da gamba

Docente: Noelia Reverte Reche

corso di chitarra classica

Docente: Emmanuel Ippolito

corso di cornamusa

Docente: Maria Chiara Demagistri



Tutti i corsi annuali sono promossi e organizzati dall'Associazione Triacamusicale durante il periodo scolastico (da ottobre a giugno). Informazioni sul sito www.gaudetefestival.com

horror vacui

IL VUOTO IN MUSICA NON ESISTE

DELEND A CARTHAGO EST

IL VUOTO DEVE ESSERE DISTRUTTO

Le parole si muovono,
 la musica si muove
 solo nel tempo;
 ma ciò che soltanto vive
 può soltanto morire.
 Le parole,
 dopo il discorso,
 giungono al silenzio.
 Solo per mezzo della forma,
 della trama, posson parole
 o musica raggiungere
 la quiete, come
 un vaso cinese ancora
 perpetuamente
 si muove nella sua quiete.
 Non la quiete del violino,
 fin che dura la nota
 non quella soltanto,
 ma la coesistenza.
 O diciamo che la fine
 precede il principio,
 e la fine e il principio
 erano sempre lì,
 prima del principio
 e dopo la fine
 E tutto è sempre ora.

Quattro Quartetti
 Thomas Stearns Eliot

Colmare ogni singolo interstizio in grado di condurre al baratro.
Senza pietà. Senza rimorsi. Senza ripensamenti. DISTRUTTO!
 Ascoltare un'esecuzione musicale lasciandosi trasportare dal
 susseguirsi delle note che compongono la melodia.
 Attesa... *Andante. Allegro.* Pausa. PAUSA?
 A cosa corrisponde la pausa in musica? Al silenzio? Al vuoto?

VUOTO: *Nella filosofia antica, nozione (afferzata o negata) di spazio
 in cui nulla è, negatrice dell'Essere in quanto esistente nello spazio
 increatedo e indistruttibile, immobile, uno e indiviso. (Devoto-Oli)*

In quel respiro che anticipa, coordina e introduce il brano
 musicale si concentra tutta la speranza descritta da Italo
 Calvino nel suo breve racconto *Prima che tu dica pronto*; da
 quel flebile fiato fino a quel leggero eco che risuona ancora
 carico di tutte le note al termine del concerto, non esiste un
 momento in cui la nostra mente e le nostre orecchie possano
 concedersi tregua.

Appare evidente che uno stretto legame intercorre tra musica e
 arte figurativa, quell'arte che non teme il vuoto fisico/esteriore
 e nemmeno quello concettuale/interiore. Se persino lo spazio
 che circonda l'opera d'arte è entrato a far parte dell'opera
 stessa, espandendola e, di conseguenza, contaminandosi,
 anche il concetto di pausa in musica non può che esser messo
 in discussione. Accomunando vuoto e silenzio possiamo
 evincere che né l'uno né l'altro esistono se non a livello di
 pura astrazione fisica. Nel momento stesso in cui è presente
 un essere umano il vuoto è già stato distrutto e, per logica,
 nel momento stesso in cui eseguo un brano musicale, quella
 che dovrebbe essere una "pausa silenziosa", o meglio, un
 attimo di non suonato, è comunque satura dell'ambiente
 circostante e, soprattutto, del mio stesso IO.

La paura del vuoto, dunque, non è paura del vuoto al di
 fuori di noi, ma dell'oscura cavità che si può celare/rivelare
 all'interno del nostro cuore, della nostra anima. Bisognerà

affidarsi alle note del flauto del dio Pan per poter attraversare indenni il Panico, colmarsi di musica e arte, per riconoscere, accettare e, forse, amare ogni singolo interstizio sconosciuto che è in Noi per frenare la gelida volontà contemporanea del “dover mettere in luce”, del “mai abbastanza”, dell’“avere senza possedere”.

Diego Pasqualin



gli artisti

26 luglio
martina **scarpelli**

14 settembre
elena **pinardi feletti**

21 settembre
i giovani artisti della **florence**
laura **schilirò** • vincenzo luca **picone**
adriano **lombardo** e wilmer **mazzoleni**
etdp (erica tamborini/diego pasqualin)
diego **pasqualin** **biennale**

28 settembre
roberto **perotti**

8 novembre
alessandro **algardi**

6 dicembre **fannidada**



25 / 28

luglio

masterclass di flauto storico e traversiere con Francesca Odling e Paolo Dalmoro



La masterclass propone un percorso di avvicinamento ed approfondimento dello studio del flauto storico, precedente al flauto Boehm. Il percorso formativo è rivolto sia a flautisti moderni che vogliono approfondire i criteri estetici, stilistici e la prassi esecutiva della letteratura flautistica del periodo barocco, classico e romantico sia a coloro che hanno già intrapreso un percorso di studio sui flauti storici e vogliono ampliare le loro competenze. La differenza fra i vari flauti e il confronto fra le diversità timbriche ed espressive saranno argomento peculiare del corso. Particolare attenzione verrà dedicata allo studio delle articolazioni, al fraseggio, all'esecuzione degli abbellimenti, alle tecniche ed alla prassi esecutiva in generale. Quando si parla di fedeltà al testo, di consapevolezza storico-interpretativa non si può prescindere dall'aspetto organologico, in quanto il suono dei vari strumenti antichi e moderni è profondamente collegato alla musica scritta e pensata dall'Autore per lo strumento in auge a lui contemporaneo. Una traversa rinascimentale non è adatta per suonare Debussy ma nemmeno per suonare Bach. Verranno presi in esame i brani più significativi del repertorio francese, italiano e tedesco a partire dal XVII secolo fino agli albori del XIX analizzandone le differenze stilistiche nonché le tecniche di esecuzione su diverse tipologie di strumento. Durante il corso verranno presi in considerazione anche i principali trattati e metodi per lo strumento tra i quali Hotteterre, Corrette, Quantz, Wunderlich – Hugot, Tulou, Drouet, Fursenau, Galli. Per chi volesse cominciare a prendere confidenza con lo strumento storico, verranno messi a disposizione degli studenti alcuni flauti barocchi e ottocenteschi.

**Iscrizione obbligatoria
entro il 20/07/2013**

*Costi, orari, modalità di
partecipazione e scheda di
iscrizione disponibili sul sito
www.gaudetefestival.com*

VARALLO (VC)

SACRO MONTE • SEDE ASSOCIAZIONE TRIACAMUSICALE

Francesca Odling

Si è diplomata al Conservatorio di Genova sotto la guida di S. Dominutti. Successivamente ha conseguito il diploma di merito e una borsa di studio all'Accademia Chigiana di Siena, dove si è perfezionata in flauto con S. Gazzelloni e in musica contemporanea con A. Meunier. Si è dedicata allo studio filologico della musica antica e all'esecuzione del repertorio rinascimentale barocco e classico con strumenti originali, approfondendo la tecnica della prassi esecutiva sui flauti storici, frequentando la scuola di Paleografia Musicale di Cremona e alcuni stage con B. Kujiken, M. Gentili Tedeschi, L. Girodo. Ha fondato l'Annabonensembles e il Tesoro Harmonico, gruppi specializzati nel repertorio dal Cinquecento all'Ottocento su strumenti originali. Attiva nella ricerca organologica, ha compiuto approfonditi studi sulla costruzione e sui costruttori di strumenti a fiato, con particolare riguardo al Piemonte, pubblicando diversi articoli su riviste specializzate e collaborando per pubblicazioni dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte. Ha suonato in Italia e all'estero con diversi ensemble specializzati nel repertorio del Novecento e contemporaneo fra cui Antidogma, Contrarco, Camerata Casella, Divertimento Armonico, partecipando a numerose prime esecuzioni. Ha al suo attivo partecipazioni come musicista in scena con importanti registi quali C. Cecchi, C. Quartucci, L. de Berardinis. È anche direttore di complessi di strumenti a fiato in repertori che spaziano dal Settecento al contemporaneo. È docente di musica d'insieme per fiati e flauto barocco al Conservatorio di Torino.

Paolo Dalmoro

Si è diplomato in flauto con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio di Torino. Ha iniziato molto giovane l'attività professionale, sia concertistica che orchestrale. Dal 1987 al 2007 ha insegnato in Istituti Musicali e Conservatori (Torino e Benevento). Determinante per la sua formazione è stato l'incontro con R. Greiss-Arnim (1990) con la quale si è perfezionato. Dal 2000 si interessa al repertorio dell'Ottocento ed in particolare alla riscoperta di inediti ed ha dedicato tre CD rispettivamente alle opere di J.A. Demersseman (2001), G. Briccialdi (2002), R. Galli (2004). Lo studio e la passione per le composizioni del periodo romantico lo hanno avvicinato all'esecuzione secondo la prassi filologica con strumenti d'epoca. Si è esibito in festival e rassegne in Italia, Germania (Colonia, Wolfsburg, Düsseldorf), Bulgaria (Sofia), Etiopia (Addis Abeba) e Kenya (Nairobi). Ha tenuto seminari tematici sul flauto dell'Ottocento nell'ambito di "Suona Francese", dei corsi di perfezionamento in Musica Antica di Parzanica, del Festival di Musica Antica Gaudete! di Varallo e delle masterclass organizzate dall'Accademia Musicale Torinese presso palazzo Barolo a Torino. Attualmente insegna presso la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo dove tiene un corso, in forma sperimentale, di avviamento e approfondimento sul flauto ottocentesco a chiavi. È responsabile delle attività educative e culturali dell'Opera Mufinica Istruzione di Torino dove si occupa di progetti relativi all'educazione musicale dei bambini, alla formazione e all'aggiornamento degli insegnanti.

Repertorio

Flauto barocco e classico

Il corso verterà principalmente sulla letteratura per flauto solo e le sonate a due, tre, quattro, cinque flauti senza il basso. Verranno presi in esame i più significativi brani per flauto solo quali i Preludes di Hotteterre, le 12 fantasie di Telemann, il solo in la minore di J.S. Bach, la sonata di Carl Philipp Emanuel Bach, i Capricci di Quantz, le fantasie di Tromlitz ecc. Per il duo si consigliano La Barre, Hotteterre, Boismortier, Blavet, Telemann, Haydn, Beethoven, Terzetti e quartetti di Boismortier, Dornel, De Call, Dittersdorf, Reicha e Gianelli.



Flauto ottocentesco in "sistema semplice" da 4 a 13 chiavi

Brani semplici o più impegnativi - secondo le competenze dell'allievo - di Hugot, J.L. Tulou, L. Drouet, R. Galli, L. Hugues. Verranno trattati anche i metodi di Tulou, Drouet, Wunderlich - Hugot, Fursenau e Galli.

26
luglio

concerto

Orchestra Giovanile della

ACCADEMIA DELL'ANNUNCIATA DI ABBIATEGRASSO



L'Accademia Musicale dell'Annunciata di Abbiategrasso, fin dalla sua nascita, si è proposta come gruppo di musica barocca, con la particolare vocazione di riscoprire autori rari del XVIII secolo da affiancare al grande repertorio. Nello sviluppo musicale dell'Accademia si sono aggiunti col tempo anche autori dell'Ottocento (dal Biedermeier al Romanticismo tedesco), nelle loro espressioni cameristiche di "gusto barocco". Il repertorio si è dunque proficuamente ampliato fino a contare ad oggi oltre 70 compositori diversi che vanno da Vivaldi a Brahms, privilegiando la scelta di quei programmi che possano essere legati da una tematica comune tra i pezzi. Lo spaziare da Bach a Mozart, dai due fratelli Sammartini e Antonio Brioschi a Telemann e Haydn, da Beethoven e Mendelssohn a Brahms e Gounod (attraverso capolavori assai famosi da affiancare a pagine quasi sconosciute ma di notevole bellezza) ha formato artisticamente i suoi giovanissimi esecutori sia dal punto di vista musicale che quello interpretativo, dando loro sicurezza e versatilità. Il pubblico ha apprezzato con particolare calore le scelte, talvolta inconsuete e ardite, dell'Accademia: si ricordano le entusiasmanti esecuzioni delle Sinfonie Concertanti di Cambini e i Concerti per violoncello di Carl Philipp Emanuel Bach e di Giovanni Battista Platti, le Serenate e le Sinfonie di Salieri e i Divertimenti (tratti dai Quartetti per archi) di Joseph Boulogne Chevalier de

ROMAGNANO (NO)

CHIESA MADONNA DEL POPOLO - ORE 21.30

Saint-George. Con il prezioso lavoro dei due direttori musicali Sergio Delmastro e Riccardo Doni, e con la guida dei due tutor Carlo Lazzaroni (violino) e Marcello Scandelli (violoncello) l'Accademia ha potuto aggiungere alla ormai ragguardevole musicalità anche quelle motivazioni che sono proprie della matura professionalità. Nello svolgersi di sole quattro stagioni musicali i successi ottenuti in Abbiategrasso (città di residenza), nel circondario delle province di Novara, Pavia, Milano e nella Lomellina, hanno portato l'Accademia ad esibirsi in prestigiose manifestazioni musicali come la Stagione del Teatro Cagnoni di Vigevano, la sala concerti della città di Ellwangen in Germania e la nota manifestazione estiva di Ceresio Estate Festival, Collina d'Oro di Lugano (CH) e l'Auditorium di S. Fedele a Milano.

Programma

Arcangelo Corelli (1653 - 1713)

Concerto Grosso in re magg. op. 6 n°4 per archi e basso continuo
Adagio, Allegro, Adagio, Vivace, Allegro

Georg Friedrich Handel (1685 - 1759)

Concerto Grosso in sol maggiore op. 6 n°1 per archi e b. c.
A tempo giusto, Allegro, Adagio, Allegro, Allegro

Giovanni Benedetto Platti (1697 - 1762)

Concerto per violoncello obbligato in re minore
Per violoncello solo, archi e b.c. - *Allegro, Adagio, Allegro*

Joseph Boulogne Chevalier de Saint-Georges (1739 - 1799)

Divertimento dal Quartetto op.1 n°4 per archi - *Allegro, Vivace*

Francesco Saverio Geminiani (1687 - 1762)

Concerto Grosso in re minore "La Follia"
Per archi e basso continuo - *Tema e 24 variazioni*

Clavicembalo e direzione: Riccardo Doni

Marcello Scandelli, violoncello e tutor

Carlo Lazzaroni, violino, Konzertmeister e tutor

Violini: **Carlo Lazzaroni, Archimede De Martini, Neyza Copa, Pierfrancesco Pelà, Angelo Calvo, Cristiana Franco, Paolo Venturini**

Violo: **Maria Bocelli, Marco Calderara**

Violoncelli: **Marcello Scandelli, Anna Camporini, Maria Calvo Leonardo Duca** • Contrabbasso: **Paolo Bogno** • Liuto: **Pedro Alcacer**

martina scarpelli



Riccardo Doni, clavicembalo e direzione

Nato a Milano nel 1965, si è diplomato in Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio di Parma sotto la guida del M° L. Ghielmi. Successivamente si è diplomato in Organo, Clavicembalo e tastiere storiche nella classe di J.C. Zehnder presso la Schola Cantorum di Basilea. Negli oltre 1700 concerti eseguiti come organista e clavicembalista ha suonato per importanti stagioni concertistiche in Italia e all'estero in veste di accompagnatore e solista, (Germania, Francia, Svizzera, Ungheria, Russia, Austria, Finlandia, Norvegia, Spagna, Olanda, Belgio, Cecoslovacchia, Lussemburgo, Danimarca, Corea, Giappone, Malesia, Stati Uniti, Messico, Canada, Cile, Brasile, Argentina, Paraguay, Uruguay, Venezuela, Estonia, Lettonia e Australia). Dal 1994, in veste di organista e clavicembalista, è collaboratore stabile del prestigioso ensemble "Il Giardino Armonico" di Milano, con il quale ha tenuto concerti in alcune delle sale più importanti del mondo, lavorando con personalità di spicco del panorama musicale barocco come C. Coin, G. Leonardt, G. Carmignola, G. Antonini, C. Bartoli, E. Mei, Katya e Mariele Labeque, O. Dantone e V. Mullova. E' stato maestro collaboratore nell'allestimento di alcune produzioni operistiche come "Ercole Amante" di Cavalli, "Orfeo" di Monteverdi Styryarte di Graz 2000, Grand Theatre de Genere 2005, "Agrippina" di Handel Teatro di Graz 2002 e inoltre maestro preparatore in occasioni di importanti produzioni vocali con l'ensemble Giardino Armonico ("I pellegrini al S. Sepolcro" di H. Hasse, "Il tempo del trionfo e del disinganno" di G.F. Haendel, "Il martirio di S. Lorenzo" L. Conti al Mozarteum di Salisburgo, "Aci e Galatea" di Haendel, "La Risurrezione" di Haendel e molti altri. E' clavicembalista dell'ensemble "Imaginarium" costituito nel 2002 dal violinista Enrico Onofri per l'esecuzione della musica vocale e strumentale italiana del '600. Con questo gruppo incide per Deuthsce Harmonia Mundi e ha una costante attività concertistica internazionale. Dal 2008 suona in duo con il violinista G. Carmignola con il quale ha tenuto concerti in alcune importanti sale europee. Inoltre ha realizzato produzioni con le "Settimane Bach", "Musica e poesia a S. Maurizio", e ha collaborato con ensemble quali l'Orchestra sinfonica di Sanremo, Ensemble Musica Rara di Milano, Il Giardino Armonico, Orchestra Donizetti di Bergamo, Il Quartettone, Nuova Cameristica ed altre. Dal 2010 è Direttore dell'Associazione Musicale "Canone inverso", realtà corale nata per perseguire i fini di diffusione di musiche corali. Dal 1990 al 1996 è stato direttore del coro della "Nuova polifonia ambrosiana" e, dalla fondazione al 1998, dei Madrigalisti Ambrosiani con i quali ha tenuto concerti in Italia e all'estero. Nel 2012 è presente a Salisburgo come clavicembalista del Giardino Armonico che accompagna la famosissima soprano Cecilia Bartoli in ben 9 repliche del Giulio Cesare di Handel. Sempre nel 2012 collabora con la grande violoncellista argentina Sol Gabetta. E' stato docente presso i conservatori di Ferrara e Castelfranco Veneto. Ha registrato per Decca, Teldec, Decca, Zig Zag, Deutsche Harmonia mundi, Supraphon, Stradivarius, Naive, Amadeus, Sarx Records, Amadeus, Opus 111.

Marcello Scandelli, violoncello e tutor



Cresciuto in una famiglia di musicisti, studia al Conservatorio G. Verdi di Milano con Giuseppe Laffranchini, I° violoncello del Teatro alla Scala, prosegue gli studi con P. Tortelier, G. Eckard e il Trio di Trieste con il quale ha conseguito borsa di studio e Diploma di Merito all'Accademia Chigiana, e borsa di studio alla Scuola di Fiesole come miglior allievo della classe di musica da camera. Al suo attivo ha numerosi concerti in Italia, Germania, Austria, Francia, Portogallo, Svizzera, Inghilterra, Slovenia, Spagna, U.S.A e Finlandia. Primo violoncello dell' orchestra da camera Milano Classica (dove spesso si esibisce anche come concertatore e solista) ha collaborato con artisti come F. Gulli, D. Rossi, A. Carfi, M. Fornaciari, F. Biondi, S. Montanari, O. Dantone, P. Borgonovo. Nel 1990 intraprende lo studio della musica antica che in breve tempo lo porta a collaborare con formazioni come: il Giardino Armonico, Europa Galante, Archipelago, Accademia della Magnifica Comunità, Camerata Anxanum, Festa Rustica, il Falcone, Accademia degli Invaghiti, Il canto di Orfeo, Accademia i Filarmonici, Dolce e Tempesta, Musica Laudantes, L'Aura Soave, Ensemble MeranoBaroque, il Complesso Barocco, Brixia Musicalis, Ensemble Granville, La Venexiana e L'Ensemble baroque de Nice. Molto attivo anche nel campo discografico, ha inciso per Fonè, Agorà, Nuova Era, Tactus, Bongiovanni, Dynamic, Brilliant, Avie, Velut Luna e Fonit Cetra. Nel settembre 2004 è stato invitato da "Nervi musei in musica" a partecipare in qualità di docente di violoncello barocco ai corsi internazionali di musica antica affiancando docenti come: Bob Van Asperen, Monica Huggett, Vittorio Ghielmi, Gianluca Capuano. Nel 1996 fonda l'ensemble "Il Furibondo", gruppo strumentale che gli permette di affrontare con estrema duttilità repertori che vanno dalla canzone seicentesca al concerto, dal ricercare alla cantata sacra e profana, dalla danza rinascimentale alle sonate del '700. È fondatore , con Enrico Casazza, de "la Follia Barocca".



Carlo Lazzaroni, Konzertmeister e tutor

Milanese classe 1970, ha studiato violino presso la Civica Scuola di Musica di Milano sotto la guida del M° Arienzo Pisani, diplomandosi al Conservatorio di Parma nel 1992. Ha frequentato presso l' I.C.O.N.S. (Accademia Internazionale di Musica di Novara) il Corso di musica da camera con i Maestri Marian Mika e Maya Yokanovic e, sotto la guida di quest'ultima, ha conseguito brillantemente nel 1999 il diploma triennale di perfezionamento violinistico. Dal 1996, in seguito alla partecipazione ad alcuni seminari sul basso continuo tenuti dalla prof. Emilia Fadini, si appassiona alla prassi esecutiva del periodo barocco e classico, studiando, in seguito, con il M° Guglielmo e collaborando con violinisti del calibro di G. Carmignola, E. Onofri, S. Montanari. Ha vinto, in duo, alcuni concorsi nazionali ed ha partecipato a seminari e masterclass con J.P. Armengaud, F. Gulli e A. Meunier, E. Fadini. Attualmente insegna violino presso l'Accademia Ambrosiana di Milano, scuola di cui è direttore oltre che membro fondatore e lavora insieme a F. Bonizzoni come docente all'interno di un progetto orchestrale sulla prassi esecutiva, destinato ad alunni e professori di conservatorio, organizzato dal Département de Music Ancienne de l'Aisne. Ha al suo attivo concerti in Italia, Europa, Cina e Giappone, collaborando con il Teatro alla Scala di Milano, l'orchestra Filarmonica "A. Toscanini" di Parma, l'Orchestra della Svizzera Italiana, oltre ad aver partecipato a numerosi festival musicali europei suonando nelle maggiori sale tra cui Konzertgebouw di Amsterdam, Theatre des Champs Elisées di Parigi, Konzertgebouw di Bruges, Sala Verdi di Milano, Konzerthaus di Vienna, Auditori di Barcellona, S. Cecilia di Roma. Tra i gruppi barocchi con cui collabora come prima parte e talora in veste di solista, vi sono l'Ensemble "La Risonanza", "Il Giardino Armonico", "Accademia Bizantina", "I Barocchisti" di Lugano, "La Venexiana". Da due anni è Tutor presso l'Accademia dell'Annunciata. Ha al suo attivo registrazioni per le case discografiche EMI, Decca, Glossa, Ricordi, Nuova Era, Dynamic e King Records di Tokio e per le riviste AMADEUS ed ORFEO.

14
settembre

concerto



Verso la maniera moderna

GAUDENZIO TRA CIELI NORDICI E SPAZI INFINITI

Il periodo storico che, dalla metà del Quattrocento alla metà del Cinquecento, coincise con l'insediamento degli Sforza a Milano dopo la pace di Lodi (1454) ed il loro dominio fino alla morte di Francesco II° Sforza (1535), rappresenta uno dei momenti più alti e ricchi di futuro della Lombardia durante il quale si sviluppò il germe del Rinascimento non senza contrasti e "querelles" tra idee nuove e conservatrici all'origine di espressioni artistiche di fresca lungimiranza o di perentoria conservazione. Artisti come Martin Schongauer e Albrecht Durer e i maestri locali che sperimentarono nuovi aggiornamenti come Vincenzo Foppa incisero fortemente sulla cultura figurativa del tempo sino all'arrivo a Milano di Leonardo da Vinci che rappresentò lo spartiacque

definitivo tra le resistenze tardo-gotiche ed il nascente Rinascimento in un contesto nel quale va collocata in posizione dominante anche la figura di Gaudenzio Ferrari. La scelta delle immagini, in sintonia con i temi e lo stile musicale in analogia evoluzione, evidenzierà la centralità dell'uomo in questo processo attraverso l'espressione dei sentimenti e delle emozioni del nuovo Umanesimo. La qualifica "fiamminga" fu quindi attribuita ad una grande corrente musicale del Rinascimento europeo che vide la luce, in parallelo con le arti figurative, nell'area geografica di provenienza di quei maestri "oltremontani". Compositori come Johannes Ockeghem e Josquin Desprez iniziarono il loro apprendistato in qualità di "pueri cantores" e completarono nelle Università la loro formazione finalizzata ad un capitolo di Cattedrale o alle cappelle musicali delle Corti europee dove, accanto al ruolo di dignitari ecclesiastici e di diplomatici, svolsero il loro magistero musicale: "Umanisti" nel senso più completo del termine. L'affermarsi della "maniera moderna" sia in musica che in pittura nell'ambiente di Corte va di pari passo con il processo di maturazione artistica di Gaudenzio Ferrari, dagli affreschi della parete di Santa Maria delle Grazie a Varallo (1513) a quelli vercellesi di San Cristoforo (1534). La figura di Gaudenzio sarà anche messa in relazione con il mondo e la cultura musicale del tempo, tra possibili rapporti con Leonardo (1452-1519) e con il musicista-compositore lodigiano Franchino Gaffurio (1451-1522) nel contesto dell'ambiente artistico gravitante intorno al Duomo di Milano. Maestro della Cappella musicale del Duomo dal 1484, Gaffurio fu il primo in Italia a creare una produzione autonoma di musica sacra che rappresentasse stilisticamente la polifonia italiana del XVI secolo. L'intera opera vocale di Gaffurio, custodita in quattro codici cinquecenteschi presso l'Archivio della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, include anche brani di altri autori coevi come Weerbecke, Martini, Compère, Josquin Desprez e Isaak che nel programma dello spettacolo saranno messi a confronto con composizioni di Johannes Ockeghem, maestro fiammingo della seconda grande generazione, che rimase per l'intera vita a servizio della Corte francese senza mai operare in Italia. Nel corso del Quattrocento fiorì un'arte musicale coltissima, un'arte in cui traspare un linguaggio simbolico e numerologico carico di significati allusivi e di comunicazioni cifrate talvolta difficilmente decrittabili.



VARALLO (VC)

COLLEGIATA DI SAN GAUDENZIO - ORE 21.00

Quella teoria della musica si colloca ancora nel quadrivio delle arti liberali, insieme a matematica, geometria e astronomia ma, nella seconda metà del secolo, passa dalla sfera della speculazione astratta o scientifica, della psicologia umana, della funzionalità pratica e dell'estetica secondo quel "naturalismo" che caratterizza nel Quattrocento tutte le arti. Nella musica si delinea il tratto caratteristico "gotico" per cui l'unità dell'opera è raggiunta attraverso l'organizzazione analitica degli elementi decorativi: le composizioni di Ockeghem riflettono i fondamenti costitutivi dell'arte figurativa coeva, in particolare quella della scultura nelle cattedrali. In tutti i punti in cui le linee dello scheletro architettonico terminano la loro corsa, si concentra il gioco di carico e scarico delle forze: lì è un germinare generoso di vita. Per l'uomo gotico l'attimo non è fuggente, è un tempo da dilatare, un tempo per meditare. Le virtù tecniche contrappuntistiche di scuola fiamminga si uniscono più tardi agli impulsi artistici dello stile italiano. Josquin Desprez fu l'esponente più significativo di questa rivoluzione che segnerà più di tre secoli di musica occidentale: conservatore e innovatore, realizzò quel tratto di unione tra la musica Medievale e quella del Rinascimento aprendo una via nuova nella considerazione del testo ed instaurando una stretta interdipendenza tra parola e musica.

Programma

Musiche di Johannes Ockeghem (1419-1497)
Gaspar van Weerbeke (1440 ca. - 1515)
Josquin Desprez (1445 ca. - 1521)
Franchino Gaffurio (1451-1522)

Ensemble Triacamusicale

Voci:

Ilaria Zuccaro, Paola Ferracin, Cristina Malgaroli,
Jacopo Facchini, Luca Dellacasa,
Enrico Veglio, Alessandro Milani, Carlo Senatore,
Pierre Giacomelli, Pietro Mussino, Giacomo Vittone,
Salvo Mattia, Stefano Vicelli, Andrea Bussandri

in collaborazione con

Coro ed Ensemble Pietro Generali • Vocal Ensemble A.N.I.M.A.

Strumenti:

Corrado Colliard, sacqueboute
Roberta Pregliasco, sacqueboute
Maria Chiara Demagistri, bombardarda contralto
Denise Mirra, viola da gamba tenore
Noelia Reverte Reche, viola da gamba basso
Chiara Torrero, viola da gamba basso
Roberto De Thierry, organo portativo

Ideazione: Mara Colombo, Paolo e Giuseppe Sitzia

Coordinamento e direzione musicale: Mara Colombo

Ricerca iconografica: Paolo e Giuseppe Sitzia

Ricerca fonti musicali: Mara Colombo

Montaggio Immagini: Maria Chiara Demagistri

Allestimento tecnico e proiezioni: Carlo Villa, Alberto Pedrini

elena pinardi feletti

21
settembre

concerto



Evento in collaborazione con:

ASSOCIAZIONE
CULTURALE
AMICI DEL SAN BERNARDINO
MILANO

Triacamusicale Viol Consort & Silvia Frigato



THE CONSORT SONG

Cinderella of a secular vocal music in Elizabethan and Jacobean times

Il termine *Consort Song* fu utilizzato per la prima volta da Sir William Leighton per il suo *Teares or Lamentations of a Sorrowfull Soule* (1614) per designare una raccolta di canzoni, composte da autori minori rispetto alla grande tradizione, per voce sola accompagnata dalle viole da gamba, ensemble spesso testimoniato da fonti iconografiche del tempo e spesso incluse nelle stesse antologie. Nella raccolta *Cinderella of a secular vocal music in Elizabethan and Jacobean times* sono contenute *Songs* che vennero alla luce in un manoscritto retrospettivo del 1580, contenente esempi di canzoni caratterizzate dalla forma strofica e del Lamento, per voce acuta accompagnata da un quartetto strumentale o da uno strumento armonico a pizzico, come il liuto. Le origini musicali di queste forme sono ancora oscure ma conosciamo il contesto sociale a cui furono destinate: gli intrattenimenti di corte tra il 1550 e il 1560. Le *Songs* in programma appartengono a una raccolta di salmi e poemi ed altre composizioni elegiache che sembrano esser tratte da atti tragici probabilmente messi in scena alla corte di Elisabetta e di Giacomo, suo successore. Divisa in cinque sezioni, la collezione di *Songs* comprende composizioni di autori anonimi tra cui compaiono nomi autografi e autoctoni come William Cobbold, Richard Nicholson, William Wigthorpe, Richard Farrant, John Tomkins, Edward Johnson. Insieme alle *Vocal Songs* tardo rinascimentali, composizioni della prima metà del Seicento inglese di John Jenkins per consort di viole da gamba, staccheranno momenti dedicati al solo repertorio strumentale.

Triacamusicale Consort di viole

Mara Colombo
Noelia Reverte Reche
Chiara Torrero
Denise Mirra

Silvia Frigato, *soprano*

MILANO (MI)

CHIESA DI S. BERNARDINO ALLE MONACHE - Ore 21.00

A far da contraltare alle antiche risonanze delle corti inglesi tra Cinquecento e Seicento, un netto contrasto volutamente ricercato vibrerà attraverso musiche di un compositore contemporaneo, Will Ayton, figlio di genitori missionari, nato nel Gansu in Cina, vissuto a Taiwan e negli Stati Uniti. Abbiamo pochissime note biografiche di questo artista contemporaneo, docente di musica alla Roger Williams University di Rhode Island, che dice di “*rubare qualche minuto per le sue passioni, la musica antica e la composizione*”. Nessun'altra indicazione ci è data se non la possibilità di conoscerlo attraverso le impressioni trasmesse dall'arte delle sue composizioni dedicate al Consort Viol. *Antico e Contemporaneo*: un binomio che avvicina le prospettive del passato all'oggi e al domani.

The Old & the Contemporary

THE CONSORT SONG

Secular vocal music in Elisabethan and Jacobean time for solo voice accompanied by viols (1550 -1560)

WILL AYTON

(1948 - vivente)

ELEGIES AND DRAMATIC LAMENTS

O Death, rock me asleep - Anonimo
Farewell the bliss - Anonimo
Corant in D minor - John Jenkins (1592–1678)
Like as the day - Patrick Man
Ye mortal wights - William Cobbold

Da SALISH SEA IMAGES:

Song of the Orca (marzo 2011) - Will Ayton

THE PARADISE OF DAINTY DEVICES

How can the tree - Anonimo
Mistrust misdeems amiss - Anonimo
Corant (38) in C Major - John Jenkins
Whem May is in his prime - Anonimo

Da SALISH SEA IMAGES:

The Mountain (marzo 2012) - Will Ayton

LULLABIES, SONNETS AND PASTORALS

Ah, silly poor Joas - Anonimo
Come again - Edward Johnson
Trio - viol quartet - John Jenkins
The haughty hearts - William Cobbold

FANTASIA on “Pastime With Good Company” - Will Ayton
MINIATURES FOR MARTHA - Will Ayton

PSALM AND SACRED SONGS

Come, Holy Ghost (In Nomine) - Anonimo
Sweet was the song the Virgin sung - Anonimo
Almain in C minor - John Jenkins
Sorrow, come - J. Dowland arrang. W. Wigthorpe

Da SETTING OF TRADITIONAL JEWISH MELODIES - Will Ayton
Yom Ze L'Ysrael

... and death brings life again

Silvia Frigato, soprano

Ha studiato pianoforte e si è diplomata in Canto al Conservatorio Statale di Musica di Adria (RO). Ha proseguito la sua formazione perfezionandosi con R. Kabaivanska presso l'Istituto Musicale Superiore di Studi Musicali di Modena, l'Accademia Musicale Chigiana di Siena e l'Università di Stato di Sofia (BG). Parallelamente ha approfondito lo studio del repertorio sei-settecentesco sotto la guida di Roberta Invernizzi, Sara Mingardo, Marina De Liso, Lorenzo Ghielmi. Nel 2007 ha vinto il IV Concorso Internazionale di Canto Barocco "Francesco Provenzale" di Napoli e nel 2010 è risultata vincitrice al IV Concorso di Musica Antica "Fatima Terzo" di Vicenza. Ha inciso per le etichette *Glossa*, *ORF*, *Brilliant*, *Naïve*, *Tactus*, *Discantica*, *Ricercar*; sue registrazioni sono state trasmesse da Radio Rai 3, Radio France, ORF, e da altre emittenti europee. Svolge intensa attività concertistica nelle più importanti sedi italiane ed estere collaborando, in qualità di solista, con prestigiosi complessi internazionali e con i più importanti nomi della musica antica. Tra gli impegni di maggior rilievo dell'ultimo periodo: *Stabat Mater e Messa a cinque* di A.M. Bononcini, con *Concerto Italiano*, dir. Rinaldo Alessandrini (Wiener Konzerthaus); *Israel in Egypt* di G. F. Haendel, con *Capella Savaria*, dir. Nicholas McGegan (Bologna Festival e tournée italiana); *Vespro della Beata Vergine* di O. Tarditi, con *La Stagione Armonica*, dir. Sergio Balestracci (Ravenna Festival); Concerto in omaggio a Sara Mingardo (Venezia, Teatro La Fenice); Mottetti per soprano di A. Vivaldi, con *I Turchini* di Antonio Florio (St. Pölten - Barockfestival); *Stabat Mater* di G. B. Pergolesi, con Sara Mingardo e *Concerto Italiano*, dir. R. Alessandrini (Parigi, Salle Gaveau); *Oratorio di Natale* di G.L. Lulier, con *Gambe di Legno Consort* (Mauerbach, Kartause); *Gloria* di A. Vivaldi con Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Montecarlo, dir. Stefano Visconti (Montecarlo, Eglise de Saint-Charles); Concerto di Natale con Orchestra e Coro del Teatro La Fenice (musiche di G. F. Haendel e J.S. Bach), dir. Stefano Montanari (Venezia, Basilica di S. Marco). Tra i prossimi impegni: *Euridice* di G. Caccini (ruolo del titolo), con *Concerto Italiano*, dir. R. Alessandrini (Innsbrucker Festwochen der Alten Musik 2013); *Betulia liberata* di W. A. Mozart, dir. C. Rovaris (Cracovia, *Festival Cantans*); *Morte e sepoltura di Cristo* di A. Caldara, con *Stavanger Symphony Orchestra*, dir. Fabio Biondi (Stavanger - Norvegia); *Orfeo* di C. Monteverdi (ruolo di Euridice), con *Concerto Italiano*, dir. R. Alessandrini (Parigi, Opéra National), *Stabat Mater* di G. B. Pergolesi, con Sara Mingardo, dir. A. Marcon (Basilea, Schola Cantorum Basiliensis).

Denise Mirra, viola da gamba

Nata a Napoli nel 1970, si è diplomata in violino nel 1994 presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano e nel 2004 in viola da gamba, con il massimo dei voti, presso il Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro. Nel 2007 ha conseguito il Diploma di secondo livello in viola da gamba presso il Conservatorio Superiore di Lugano sotto la guida del M° V. Ghielmi. Dal 2000 ha partecipato a numerosi corsi di perfezionamento con i Maestri: R. Prada, W. Kuijken, J. Savall e V. Ghielmi. Ha collaborato con diversi gruppi italiani di musica antica quali: Triacamusicale (Mara Colombo), Concerto Italiano (Rinaldo Alessandrini), Suonar Parlante (Vittorio Ghielmi), Divina Armonia (Lorenzo Ghielmi), Verdi Barocca (Gianluca Capuano), Costanzo Porta Antonio Greco), Cantar Lontano (Marco Mencoboni), Accordone (Guido Morini e Marco Beasley), La Venexiana (Claudio Cavina) con i quali si è esibita in alcune delle sale europee più prestigiose. Ha effettuato registrazioni discografiche: per la Radio Svizzera un progetto di musica contemporanea legata al compositore R. Kelterborn con la composizione "Seismogramme" per consort di viole, con il Centro di Musica antica di Bergamo per Rugginenti, col gruppo Cantar Lontano di M. Mencoboni per Alpha, col gruppo Accordone di Guido Morini e Marco Beasley per Arcana.

Dal 1992 svolge attività didattica di violino e viola da gamba presso varie Istituzioni musicali, dedicandosi alla formazione di gruppi da camera e orchestre, ed insegnando in corsi musicali di perfezionamento in Italia e all'estero.

Mara Colombo, viola da gamba

Ha conseguito a Milano e Mantova il Compimento Medio di Pianoforte Principale. Ha studiato Composizione e Canto concentrandosi sugli aspetti della vocalità rinascimentale e barocca con Claudine Ansermet presso la Scuola di Musica di Milano diretta da Emilia Fadini. Diplomata in Direzione di Coro presso la Civica Scuola di Musica di Milano, ha diretto cori di formazione mista, voci bianche e a voci pari, professionali e amatoriali nell'arco di 30 anni di attività corale. Ha frequentato il corso di specializzazione in Polifonia Rinascimentale con il Prof. Diego Fratelli diplomandosi nel 2009 presso l'Accademia Internazionale della Musica di Milano (ex Scuola Civica); nello stesso Istituto, ha studiato viola da gamba con il M° Rodney Prada e attualmente prosegue lo studio con Noelia Reverte Reche. Mara Colombo ha completato gli studi tra laboratori di analisi della prassi esecutiva antica (Acc. Naz. Polifonia Sacra - Vicenza; A.I.S.C.Gre di Cremona; Centro di Formazione Corale di Vicenza e Corso di prassi esecutiva musica vocale antica con il M° G. Acciai - Alba), musica corale/sinfonica, anche contemporanea collaborando con diverse formazioni corali professionali e amatoriali. Ha seguito masterclass dedicate alla voce solista e all'ensemble madrigalistico in Italia e all'estero (Jessica Cash all'Internationale Sommerakademie für Alte Musik; con Evelin Tubb e Andrew King del Consort of Musik di Londra; The King's Singers presso la Musikhochschule di Lubecca). Ha partecipato inoltre alla realizzazione discografica dell'opera omnia sacra di Luca Marenzio, per soli, coro e orchestra e "Nuove Laudi Ariose" scelte da G. Arascione (2000) per l'etichetta Tactus. E' direttore artistico dell'Associazione Triacamusicale che organizza corsi, seminari, stage di musica antica e concerti, promuovendo la formazione dell'Ensemble Vocale e Strumentale Triacamusicale in attività concertistica nell'ambito di prestigiosi Festival e Rassegne dedicate al settore, prendendovi parte dapprima come cantante e attualmente in consort con la viola da gamba o come maestro concertatore. Ha ideato e realizzato per Triacamusicale rappresentazioni teatrali/musicali in cui sinergie tra espressioni artistiche diverse si incrociano con le più attuali forme di comunicazione e di divulgazione multimediali: immagini, suoni, luci, parole si fondono per supportare un racconto musicale ispirandosi a temi e soggetti diversi su repertori musicali del periodo medievale-rinascimentale e barocco; ha collaborato per questo con diverse compagnie teatrali e attori tra cui A.R.S. Teatrando di Biella, Costanza Daffara, Lucilla Giagnoni. Con Triacamusicale ha registrato il CD Gaudete! in collaborazione con il Quintetto di Ottoni Brass Express della Rai di Torino (2002) e l'opera omnia polifonica dell'autore boemo del 600' Christoph Harant (2007). Dal 2008 è direttore artistico del Festival Internazionale di Musica Antica Gaudete! Dal 2013 è docente qualificato per l'Associazione Cantascuola di Torino nell'Istituto Comprensivo di Quarona (VC) per il Progetto CANTATUTTI che promuove la coralità nelle scuole del Piemonte.

Chiara Torrero, viola da gamba

Nata a Torino nel 1985, Chiara Torrero ha iniziato a cinque anni lo studio del violino con Barbara Sartorio all'Istituto Musicale "Leone Sinigaglia" di Chivasso (TO). Successivamente intraprende lo studio della viola da gamba presso l'Istituto di Musica Antica dell'Accademia Internazionale della Musica, sotto la guida del M° Rodney Prada. Accanto all'attività concertistica, Chiara Torrero affianca un'intensa attività didattica rivolta ai bambini delle scuole elementari, con laboratori e corsi di canto, propedeutica, violino e viola da gamba presso l'Istituto "Leone Sinigaglia" e la scuola dell'Accademia del Ricercare di Settimo T.se. Grazie alla Laurea Specialistica in Scienze della Comunicazione e Relazioni pubbliche (Università degli studi di Torino), ha collaborato nel settore organizzativo del Festival MiTo Settembre Musica dal 2010 fino all'ultima edizione (2012), del Jazz Festival Torino 2013 ed è stata co-autrice di uno studio sull'ambiente culturale e musicale di Torino (Atmosfera creativa. Un modello di sviluppo sostenibile per il Piemonte fondato su cultura e creatività, Il Mulino, 2012) condotto dal Centro Studi Santagata di Torino. Ha collaborato e collabora tutt'ora con importanti gruppi da camera quali l'Accademia del Ricercare (Pietro Busca), Le Viole Sabaude (Sabina Colonna-Prete), Coro Maghini (Claudio Chiavazza), Orchestra Verdi Barocca di Milano (Gianluca Capuano), Orchestra Barocca di Milano Civica Scuola di Musica, La Divina Armonia (Lorenzo Ghielmi).

28
settembre

concerto



PALAZZO
dei MUSEI

MOZART TRIOS, VIENNA 1786

PER FORTEPIANO, VIOLINO E VIOLONCELLO



Ensemble da camera della Academia Montis Regalis

Nel 1991, sotto l'egida dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte e della Regione Piemonte nasce a Torino l'Astrée, formazione strumentale specializzata nel repertorio sei-settecentesco secondo criteri storici e con l'utilizzo di strumenti originali. Il gruppo svolge un'intensa attività concertistica, ospite di importanti associazioni e festival quali: Settembre Musica e l'Unione Musicale di Torino, l'Oratorio del Gonfalone di Roma, l'Associazione Clavicembalistica Bolognese, il Festival Internazionale di Musica Antica di Urbino, il Ravenna Festival, la Rassegna Musica e Poesia a San Maurizio di Milano, l'Accademia Chigiana di Siena, il Centre de Musique Baroque de Versailles, il Festival di Musica Antica di Uzès, il Festival Mozart di Lille, la Cambridge Society of Early Music di Boston, l'Auditorio de Musica di Madrid, la Frick Collection di New York, la New York University, la Vancouver University, il Teatro Coliseum di Buenos Aires, il Teatro Municipal di Santiago del Cile, il Festival di Potsdam Sans-Soucis, il Festival di Bad Kissingen, il Festival di Innsbruck, la Cappella Paolina del Quirinale. L'Astrée ha inciso per Symphonia e Stradivarius alcuni CD contenenti opere di importanti autori piemontesi del Settecento e dal 1996 collabora con la casa discografica francese Opus111 con la quale ha registrato una decina di dischi, cinque dei quali contengono molte delle composizioni cameristiche vocali e strumentali di A. Vivaldi conservate presso la Biblioteca Nazionale di Torino. In collaborazione con la rivista Amadeus ha registrato le sonate di Haendel per violino e continuo e alcuni trii di Haydn per violino, fortepiano e violoncello. Attualmente l'Astrée è il gruppo cameristico della "Academia Montis Regalis", orchestra barocca italiana tra le più apprezzate nel panorama internazionale della musica antica.

VARALLO (VC)

PALAZZO DEI MUSEI, SALA DEL '700 - Ore 21.00

Programma

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 -1791)

Trio in do maggiore K.548

per fortepiano, violino e violoncello
Allegro – Andante cantabile – Allegro

Trio in sol maggiore K.496

per fortepiano, violino e violoncello
Allegro – Andante - Allegretto

Trio in si bemolle maggiore K.502

per fortepiano, violino e violoncello
Allegro – Larghetto – Allegretto

Ensemble da camera della
"Academia Montis Regalis"

Olivia Centurioni, violino
Marco Ceccato, violoncello
Giorgio Tabacco, fortepiano



roberto perotti

4/6
ottobre

masterclass

Viola da gamba e Consort con Noelia Reverte Reche

Noelia Reverte Reche

Nata ad Almería, in Spagna, nel 1981, collabora stabilmente con noti gruppi italiani di musica antica, quali Il Giardino Armonico (Giovanni Antonini), l'Accademia Bizantina (Ottavio Dantone) e La Divina Armonia (Lorenzo Ghielmi), con i quali si è esibita in alcune delle sedi europee più prestigiose. Inoltre ha collaborato con l'Orchestra La Verdi Barocca di Milano (Gianluca Capuano), il Coro Costanzo Porta (Antonio Greco), la Capella de Ministrers (Carles Magraner), l'Accademia Arcadia (Alessandra Rossi), l'Accademia del Ricercare (Pietro Busca) e Triacmusicale (Mara Colombo).

Laureata con il massimo dei voti in chitarra classica, nel 2002 riceve una borsa di studio dalla Fondazione Antonio Gala per i Giovani Creatori (Cordoba, Spagna) che le permette di effettuare un'importante attività concertistica suonando come solista in luoghi quali il Teatro Liceu di Barcelona e il Gran Teatro di Cordoba.

Nel 2004 si dedica interamente alla viola da gamba e studia sotto la guida dei maestri Leonardo Luckert, Alfredo Barrales e Fahmi Alqhai. Nel 2008 si trasferisce a Milano per studiare con il M° Rodney Prada presso

l'Istituto di Musica Antica dell'Accademia Internazionale della Musica, dove consegue il diploma nel 2011. Successivamente segue un corso annuale di perfezionamento in viola da gamba con il M° Vittorio Ghielmi presso il conservatorio L. Marenzio di Brescia. Nel 2011 effettua una tournée a Mosca insieme alla cembalista Anna Kuchina dove interpreta le sonate di J.S. Bach per viola da gamba e cembalo; nello stesso anno fonda l'ensemble "Il Caleidoscopio" insieme alla violinista Lathika Vithanage e all'arpista Flora Papadopoulou realizzando programmi di ricerca musicale nel rispetto delle prassi storiche e con strumenti originali. Noelia Reverte Reche affianca all'attività concertistica un'importante vocazione didattica dedicata alla viola da gamba solista e al consort come docente nei corsi estivi organizzati dall'Accademia del Ricercare a Romano Canavese (TO) e nei programmi annuali promossi dall'Associazione Triacmusicale nell'ambito del Festival internazionale di Musica Antica Gaudete!

Ha effettuato registrazioni discografiche col gruppo Accordone di Guido Morini e Marco Beasley per Arcana e con Il Rossignolo di Ottaviano Tenerai per Sony.



Iscrizione obbligatoria
entro il 30/09/2013

*Costi, orari, modalità di
partecipazione e scheda di
iscrizione disponibili sul sito
www.gaudetefestival.com*

VARALLO (VC)

SACRO MONTE - SEDE TRIACAMUSICALE

Il corso è rivolto a tutti gli studenti di viola da gamba, di ogni livello, interessati alla musica d'insieme. Si potrà lavorare con tutte le forge della famiglia delle viole (soprano, tenore e basso). Ogni iscritto dovrà portare il proprio strumento e saranno disponibili presso la sede dell'Associazione tagli diversi di viola per chi volesse provare una viola soprano, alto, tenore, bassa a 6 e 7 corde. Il repertorio preso in esame sarà tratto dalle fonti (scrittura originale) e da trascrizioni. Sono aperte le iscrizioni ad ensemble già formati con una propria proposta di repertorio che dovrà pervenire unitamente all'iscrizione, per conoscenza del docente, attraverso l'Organizzazione, comunicando i nomi dei componenti dell'ensemble e una copia della musica prescelta.



Per gli iscritti che si presenteranno individualmente il docente organizzerà, in base al livello di preparazione, gruppi di due, tre e quattro partecipanti inviando le musiche con sufficiente anticipo. Durante la masterclass verranno affrontate musiche tratte dal repertorio italiano, spagnolo, francese e inglese tra il XVI, XVII e il XVIII secolo per consort di viole da gamba.



18 / 20

ottobre

seminario

Ars Nova Sacra

con Michele Pasotti

Si è diplomato in Liuto con il massimo dei voti sotto la guida di M. Lonardi e si è specializzato nella letteratura liutistica dell'età barocca e rinascimentale seguendo seminari di H. Smith, P. O'Dette e T. Bagnati. Presso l'*Accademia Internazionale della Musica* di Milano si è poi perfezionato in *Musica da camera del Barocco italiano* con L. Alvinì e in *Teoria e Contrappunto Rinascimentale* con D. Fratelli. Ha approfondito soprattutto lo studio della prassi esecutiva tardo-medievale sotto la guida di K. Boeke con un corso quadriennale presso l'*Accademia Internazionale della Musica* di Milano e di P. Memelsdorff alla *Escola Superior de Musica de Catalunya* di Barcellona. Presso l'Università di Roma "Tor Vergata" ha frequentato il corso di perfezionamento *L'Ars Nova in Europa*, diplomandosi con lode. Contemporaneamente agli studi musicali ha frequentato la facoltà di Filosofia all'Università di Pavia, dove si è laureato con lode. Come didatta collabora continuamente con il conservatorio "L. Marenzio" di Brescia, dal 2011 tiene un ciclo di conferenze intitolato "Le chiavi. Incontri per entrare nella musica barocca" inserito nella stagione di Ghislierimusica. L'attività di ricerca musicologica sull'Ars Nova lo ha portato a partecipare a convegni internazionali e a tenere dal 2011 il seminario sull'Ars Nova italiana "TRECENTO". Nell'ambito di concerti tenuti in molti Paesi europei e in Italia è stato diretto da C. Abbado, D. Fasolis, A. Marcon, M. Huggett, B. Kujiken, C. Rovaris, N. Stutzmann, A. Molino, C. Boccadoro. Oltre all'attività come direttore de *la fonte musica*, fa stabilmente parte degli ensemble *I Barocchisti*, *Orfeo 55*, *I Virtuosi delle Muse*, *Il Canto di Orfeo*, *Ghislieri Consort*, *Accademia d'Arcadia*, *Capella Cracoviensis*, *I Virtuosi Italiani*, *Il Falcone*, *Il Rossignolo*, gruppi con i quali ha ottenuto i più importanti riconoscimenti della critica internazionale. Ha collaborato con *Orchestra Mozart*, *I Solisti della Scala*, *Venice Baroque Orchestra*, *Orchestra del Teatro "Carlo Felice" di Genova*, *Orchestra del Teatro "La Fenice" di Venezia*, *Orchestra I Pomeriggi Musicali*, *Milano Classica*, *Accademia del Ricerchare*, *La Magnifica Comunità*, *Cantica Symphonia*, S. Mingardo, A. Hallenberg, B. Hannigan, M. Chance, R. Invernizzi, S. Prina, A. Caiello, C. Daniels, R. Abbondanza, C. Senn, M.E. Cencic, P. Jaroussky, M. Brunello, G. Carmignola. Nell'autunno 2008 è stato chiamato da M. Brunello a suonare nel suo ensemble *Brunello Baroque Experience*, con cui ha affrontato una lunga tournée. Ha suonato nella prima assoluta dell'opera di L. Mosca "Signor Goldoni" al Teatro "la Fenice" di Venezia ed è stato ospite delle più importanti stagioni musicali d'Italia e d'Europa. Per Deutsche Grammophon ha registrato con l'*Orchestra Mozart* diretta da C. Abbado un cd dedicato a Pergolesi. Come solista (liuti, tiorba, chitarra) ha un repertorio che va dal Medioevo al tardo Settecento. È direttore e fondatore de "la fonte musica", ensemble specializzato nella musica tardo-medievale, di cui è uscito il primo progetto discografico "*Le Ray au Soley*". Musica alla corte pavese dei Visconti" per ORF/Alte Musik. Ha effettuato numerose registrazioni discografiche, radiofoniche e televisive.



Iscrizione obbligatoria
entro il 15/10/2013

Costi, orari, modalità di
partecipazione e scheda di
iscrizione disponibili sul sito
www.gaudetefestival.com

VARALLO (VC)

SACRO MONTE - SEDE ASSOCIAZIONE TRIACAMUSICALE

MATTEO DA PERUGIA E I CONTEMPORANEI ITALIANI

Grande compositore attivo all'inizio del XV secolo, Matteo da Perugia è stato il primo maestro di cappella del Duomo di Milano (dal 1402 al 1407 e dal 1414 al 1416). Ciò che sappiamo della sua vita tratteggia la figura di un maestro stimato da personaggi tra i più influenti della politica, della chiesa e della cultura del tempo. Di Matteo è fortunatamente rimasto un corpus di brani sacri e profani consistente (una quarantina di lavori) che permette di identificare “maniere” personali, e ricavare uno stile molto originale e straordinariamente ricercato e alto. L'arte di Matteo si colloca all'appendice dell'Ars Nova italiana, quando la polifonia trecentesca arriva a una fase di incandescenza, di ebbrezza per gli incredibili conseguimenti notazionali, che si accompagnano a una perizia estrema nell'arte del contrappunto e a una padronanza dell'intenzione retorica che ancora oggi si è soliti concedere solo ad epoche assai posteriori. Fa parte di quel ristretto novero di maestri che raffinano l'arte musicale conducendola a vette da cui è difficile immaginare di poter muovere un solo passo ulteriore, a causa dell'estrema arditezza cromatica, ritmica, melodica. E infatti, poco dopo le ultime composizioni di Matteo, la polifonia italiana sparisce nel silenzio da cui era sorta un secolo prima. E muore quasi senza eredità. La sua produzione comprende parti di messa, mottetti isoritmici, e brani profani su testo francese e italiano. Il ricorso a salti melodici inusuali, le appoggiature scritte, le tirate ornamentali, le catene di sincopi, l'utilizzo sapiente dell'imitazione e del cromatismo a scopo retorico, lo sfruttamento di tutte le possibilità offerte dalla complessa notazione di inizio Quattrocento, la citazione musicale e testuale, la perizia nell'attività di “contratenorista” sono alcune delle caratteristiche distintive della sapientissima maniera attraverso la quale Matteo ci ha fatto giungere i suoi suoni.

Il seminario, articolato in 3 giornate si rivolge a tutti coloro – musicisti “prattici” e non – che abbiano interesse ad entrare o approfondire la conoscenza dell'universo della musica sacra italiana del tardo medioevo e di Matteo in particolare, collocandola all'interno di un quadro storico-musicale e analitico in cui il fondamentale passaggio tra la fine dell'Ars Nova e l'avvento del “nuovo stile” che darà origine alla più nota polifonia rinascimentale sia compreso a partire dall'analisi dei brani e delle tecniche compositive. Il centro del corso sarà infatti l'analisi dei brani, sia per riconoscere le linee dello stile di Matteo che per costruire un'interpretazione il più possibile informata dai manoscritti. Le ricostruzioni biografiche, stilistiche, storiche si alterneranno al lavoro sulle fonti, l'analisi dei brani e la loro esecuzione. Particolare attenzione verrà dedicata allo studio e all'esercitazione sulla notazione del tardo Trecento, essenziale per accedere alle fonti. Il corso si rivolge dunque a coloro che intendono partecipare attivamente come interpreti (cantanti, organisti, arapisti, liutisti, viellisti, flautisti, stieristi e altri strumenti in uso all'epoca) che a coloro che sono interessati principalmente all'analisi (compositori ad esempio, o studiosi di contrappunto storico) ed anche a coloro che intendono semplicemente assistere come uditori.



8
novembre
concerto



ENSEMBLE DELFICO



Ensemble Delfico

Mauro Massa, *violino*
Andrea Vassalle, *violino*
Gerardo Vitale, *viola*
Valeria Brunelli, *violoncello*
Francesco Spendolini,
clarinetto storico

Ensemble Delfico

L'Ensemble nasce col nome di Quartetto Eleusi, dall'unione di quattro musicisti accomunati dall'interesse per l'esecuzione della musica storicamente informata. Nel 2012, in seguito all'ingresso di Gerardo Vitale alla viola, il gruppo prende il nome di Quartetto Delfico; i suoi membri collaborano con ensemble quali Accademia Bizantina, Accademia Montis Regalis, l'Arte dell'Arco, Modo Antiquo, I Barocchisti. Il repertorio dell'ensemble si colloca nel periodo compreso fra la nascita del quartetto e il Romanticismo, con particolare attenzione alla musica italiana rappresentata da autori quali Nardini, Boccherini, Sacchini, Viotti, Cherubini. Il gruppo, come quartetto Eleusi, ha partecipato ad un progetto di valorizzazione del patrimonio musicale del periodo granducale promosso dalla Regione Toscana ed ha inoltre inciso l'integrale dei Sei Quartetti di Pietro Nardini per Brilliant Classic. L'ensemble è inoltre stato selezionato recentemente come "Jeune Ensemble" in residenza presso il Centre Culturel d'Ambronay (Francia) come parte dell'Ensemble Incastri, gruppo che si dedica all'esecuzione su strumenti originali di musica da camera per organici misti di archi e fiati.

Programma

Vincenzo Manfredini (1737-1799) *Quartetto in do maggiore*

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791) *Quartetto K421*

Carl Maria von Weber (1786-1826) *Quintetto per clarinetto*

Viaggio in Europa, fra strade maestre e sentieri Secondari

Quello che qui si propone è un viaggio attraverso Italia, Austria e Germania, tramite l'arte immateriale per eccellenza. Un percorso inedito, che dall'Italia di fine Settecento ci porta ad ascoltare i capolavori della musica da camera europea, ricercando in essi le tracce dell'humus culturale di cui si sono nutriti. Il tentativo di un percorso come questo è quello di sottrarre i grandi capolavori al loro isolamento, e rileggerli come episodi particolarmente luminosi di una storia complessa, fatta anche di zone d'ombra, di sentieri inesplorati: di vie secondarie, per così dire, che tuttavia confluiscono in una storia comune, contribuendo nel loro piccolo ad orientare lo sviluppo. Quello che si può instaurare fra i protagonisti e le comparse di questa storia è un dialogo inesauribile, che supera qualsiasi gerarchia, e che nelle pieghe delle differenze e delle tensioni rivela la presenza come di un'aria di famiglia, di un terreno comune di coltura. Ed è dunque seguendo le battute di uno di questi possibili dialoghi che intraprenderemo questo viaggio, divertendoci a cogliere negli interlocutori contaminazioni e provenienze comuni. Si parte dall'Italia, da un autore poco conosciuto, V. Manfredini (Pistoia 1737 – San Pietroburgo 1799). Maestro italiano alla corte degli Zar tra il 1757 e il 1769, tornò in Italia e si dedicò al melodramma, alla trattatistica e alle composizioni strumentali, tra cui i sei quartetti del 1781. Il quarto, che qui si propone, col suo Adagio drammatico di gusto operistico, rende perfettamente l'idea della grande forza e influenza che i compositori di casa nostra avevano su tutta l'Europa, e lancia un ponte sui due capolavori proposti nella seconda parte del programma. Seconda tappa, l'Austria della grande stagione del classicismo. Da qui si sceglie il Quartetto K421 di Mozart, secondo della raccolta dedicata ad Haydn. Composto nel 1783 a Vienna, è uno dei lavori più cupi e complessi del compositore salisburghese. Capolavoro assoluto del repertorio quartettistico classico, esso affonda le sue radici certamente nell'Italia amata e visitata dal giovane Amadeus, oltre che nella sapienza compositiva del suo celebre dedicatario. Il viaggio, infine, approda in Germania. Siamo a Monaco, nel 1811. C.M. von Weber incontra un grandissimo musicista, il clarinettista H.J. Baermann (1784-1847), paragonato al celebre tenore italiano Rubini, il più noto nell'Europa di inizio 800. Ancora una volta reminiscenze italiane: la celebrità di un clarinettista tedesco si misura su un'allusione all'Italia e al suo melodramma, negli anni in cui nasceva l'astro di G. Rossini. Ma l'influenza italiana su Weber non si riduce certo all'aneddotica: il Quintetto op. 34, composto per Baermann tra il 1811 e il 1815, risente infatti in misura significativa del clima europeo di quegli anni, pervaso di gusto italiano. In ogni viaggio che si rispetti, d'altra parte, non può mancare un adeguato mezzo di trasporto. Si tratta, in questo caso, dello studio storicamente informato: un principio che orienta sia la composizione del programma, operata sulla base di un'attenta ricostruzione delle fonti, sia le scelte esecutive. È infatti nel rispetto di questo principio che si è deciso di eseguire il Quintetto di Weber con un clarinetto originale del 1808. Non si tratta, si badi, di un atteggiamento meramente antiquario, che finisce per confinare le opere nel loro passato: la filologia, al contrario, diventa qui un mezzo per fare rivivere le opere, nella loro dimensione più autentica, e dunque nella loro forza comunicativa più profonda. Perché comprendere oggi un'opera del passato, e comprenderla nella sua eterna attualità, non può che passare dalla restituzione ad essa della sua antica voce. Buon ascolto, dunque, e buon viaggio.

6
dicembre
concerto



Società Valsesiana
di Cultura



S.C. Psichiatria VC - BG
A.S.L. Vercelli



Soroptimist
Club Valsesia



PAOLO DALMORO & MAURIZIO FORNERO



Paolo Dalmoro, flauto traverso storico

Si è diplomato in flauto con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio di Torino. Ha iniziato molto giovane l'attività professionale, sia concertistica che orchestrale. Dal 1987 al 2007 ha insegnato in Istituti Musicali e Conservatori (Torino e Benevento). Determinante per la sua formazione è stato l'incontro con R. Greiss-Arnim (1990) con la quale si è perfezionato. Dal 2000 si interessa al repertorio dell'ottocento ed in particolare alla riscoperta di inediti ed ha dedicato tre CD rispettivamente alle opere di J.A. Demersseman (2001), G. Briccialdi (2002), R. Galli (2004). Lo studio e la passione per le composizioni del periodo romantico lo hanno avvicinato all'esecuzione secondo la prassi filologica con strumenti d'epoca. Si è esibito in festival e rassegne in Italia, Germania (Colonia, Wolfsburg, Düsseldorf), Bulgaria (Sofia), Etiopia (Addis Abeba) e Kenya (Nairobi). Ha tenuto seminari tematici sul flauto dell'Ottocento nell'ambito di "Suona Francese", dei corsi di perfezionamento in Musica Antica di Parzanica, del Festival di Musica Antica Gaudete! di Varallo e delle masterclass organizzate dall'Accademia Musicale Torinese presso palazzo Barolo a Torino. Attualmente insegna presso la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo dove tiene un corso, in forma sperimentale, di avviamento e approfondimento sul flauto ottocentesco a chiavi. E' responsabile delle attività educative e culturali dell'Opera Munificia Istruzione di Torino dove si occupa di progetti relativi all'educazione musicale dei bambini, alla formazione e all'aggiornamento degli insegnanti.

BORGOSIESIA (VC)

CHIESA S. ANTONIO - Ore 20.45

Maurizio Fornero, pianoforte

Si è diplomato in Organo e Composizione Organistica, Pianoforte e Clavicembalo presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino e successivamente laureato con lode in Clavicembalo. Nel 1992 è giunto, come unico rappresentante italiano, alle finali dell'European Organ Festival di Bolton (Gran Bretagna). Perfezionandosi nell'esecuzione filologica del repertorio antico, svolge da anni un'intensa attività concertistica, come solista e in formazioni cameristiche, che lo ha portato ad esibirsi in festival nazionali ed internazionali di musica antica e barocca tra cui "Musica en Catedral" di Astorga (Spagna), "Van Vlaanderen" di Bruges (Belgio), Festival Internazionale dell'Aia e di Utrecht (Olanda), "L'altro Suono-Unione Musicale" di Torino, "Festival Monteverdiano" di Cremona, Settembre Musica di Torino, Bologna Festival. Ha partecipato a numerose esecuzioni in diretta radiofonica su radio Nazionali (Rai Radio Tre, Rai Filodiffusione) ed Europee (Radio 3 Nazionale Belgio, Radio Classica Spagna). Collabora come organista e cembalista con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, il Teatro Regio di Torino, L'Accademia Montis Regalis, l'Accademia Corale Ruggero Maghini e il gruppo vocale "Daltrocanto". Ha inciso per le case discografiche Stradivarius, Opus 111, Niccolò, Syrius numerosi CD di musiche di compositori del XVI, XVII e XVIII secolo. Fondatore dell'ensemble strumentale "I Musici di Santa Pelagia", ha inciso, in co-produzione con l'ensemble vocale "Festina Lente" di Roma, la Messa per il SS. Natale di Alessandro Scarlatti ed ultimamente l'Oratorio Santa Pelagia di Alessandro Stradella (Stradivarius), entrambe inedite. Docente di pratica del Basso Continuo presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino dal 2006, attualmente ricopre la carica di Direttore della Scuola Comunale di Musica di Mondovì e dell'Accademia Musicale Torinese.

Programma

Luigi Hugues (1836 –1913)

Sonata Romantica per flauto e pianoforte Op. 57
Sonata in do per flauto e pianoforte, Op 119

Raffaele Galli (1819-1889)

Capriccio brillante, op.60
da "La Figlia del Reggimento" di Gaetano Donizetti

Gaetano Donizetti (1797 –1848)

Suonata in do maggiore per flauto e pianoforte
per uso della Sig.ra Mar: Pezzoli Grattaroli Bergamo li 15. Mag.io 1819

Varallo (VC)

SEDE DELL'ASSOCIAZIONE TRIACAMUSICALE

Località Sacro Monte, 13019 Varallo (VC)

COLLEGIATA DI SAN GAUDENZIO

Piazza Vittorio Emanuele II - 13019 Varallo (VC)

PALAZZO DEI MUSEI (PINACOTECA)

Piazza San Carlo / Via Franzani, 2 - 13019 Varallo (VC)

Borgosesia (VC)

CHIESA DI S. ANTONIO

Piazza Mazzini - 13011 Borgosesia (VC)

Romagnano (NO)

CHIESA MADONNA DEL POPOLO

Via Novara, 2 - 28078 Romagnano Sesia (NO)

Gattinara (VC)

CHIESA MADONNA DEL ROSARIO

Corso Garibaldi - 13045 GATTINARA (VC)

Milano (MI)

CHIESA DI S. BERNARDINO ALLE MONACHE

Via Lanzone, 13 - 20123 MILANO (MI)



In treno:

Linea ferroviaria
NOVARA / VARALLO
Fermata Capolinea a Varallo



In auto:

Autostrada A26
Uscita Romagnano S.
Direzione Valsesia



Informazioni Turistiche:

ATL Valsesia - Corso Roma, 38
13019 VARALLO (VC)
Tel. +39 0163 564404



Ristoro e pernottamento

Albergo "Casa del Pellegrino"
Loc. Sacro Monte - Varallo (VC)
www.albergocasadelpellegrino.eu



HANNO PARTECIPATO

alle precedenti edizioni del festival

ENSEMBLE TRIACAMUSICALE

PAOLA FERRACIN
MARA COLOMBO
GIOVANNI FIANDINO
DOMENICO MONETTA
CARLO CAVAGNA
LUIGI SANTOS
ELENA CARZANIGA
ALESSANDRA GARDINI
PAOLA CIALDELLA
MATTIA PELOSI
AGOSTINO SALVATORE
GUGLIELMO BUONSANTI
CARLO SENATORE
A.N.I.M.A VOCAL ENSEMBLE
RODNEY PRADA
FEDERICA BIANCHI
FAHMI ALQHAJ
LA GAIA SCIENZA
PAOLO BESCHI
CARLO DEMARTINI
MARCO BIANCHI
FEDERICA VALLI
STEFANO BARNESCHI
LIANA MOSCA
ROBERTA PREGLIASCO
CORRADO COLLIARD
GAETANO CONTE
LIVIO BARSOTTI
BJÖRN SCHMELZER
GRAINDELAVOIX
ERNEST BRAUCHER
PIERRE GOY
EDOARDO TORBIANELLI
PIERRE ANDRE TAILLARD
NATALIA VALENTIN
BEATRICE STERNA
GABRIELE WAHL
MARLISE GOIDANICH
SERVIO BONA
IGOR DELVECCHIO
ALESSANDRO COMMELLATO
GAETANO NASILLO
ENSEMBLE HORTUS MIRABILIS
MARIA CHIARA DEMAGISTRI
FLAVIO NICO'
DAPHNE KOKKONI
BÔEMIENNE CONSORT
LUCIANA ELIZONDO
GUISELLA MASSA
DENISE MIRRA
FRANCO LAZZARI
ENSEMBLE LE MUSICHE
SIMONE BERNARDINI
GIULIA BELLINGERI
ANDREAS WILLWOHL
ULRIKE HOFMANN
MARIA GRAZIA GAZZOLA
SILVIA GROPPA
GUIDO MORINI
MARCO BEASLEY
CANDIDA BARGETTO
OLIVIA CENTURIONI

ELISA CITTERIO
GIANNI MARALDI
MARCO TESTORI
VANNI MORETTO
GIANFRANCO GRISI
ELVIO SALVETTI
CHRISTINE SCHORNSHEIM
TAFEL CONSORT
FRANCESCA CASSINARI
SVETLANA FOMINA
PAOLA NERVI
MASSIMO SARTORI
SABINA COLONNA-PRETI
EDUARDO EGÚEZ
PIER ANGELO GOBBI
ENSEMBLE FESTA RUSTICA
CLAUDIO ADRIANI
ABRAMO RAULE
ALESSANDRO ADRIANI
EUSTASIO COSMO
LUCA AMBROSIO
GIORGIO MATTEOLI
LA CONCORDANZA
IRENE DE RUVO
EMILIANO RODOLFI
AVIAD GERSHONI
ELENA BIANCHI
STEFANO ROSSI
ROBERTA PIETROPAOLO
GIANANDREA GUERRA
ELISA BESTETTI
LIVIA BALDI
MAURIZIO SCHIAVO
CHIARA GRANATA
CANAVISIUM MOYEN AGE
PAOLO LOVA
TIZIANO NIZZIA
ENRICO GATTI
ROSSELLA CROCE
MARIO STEFANO TONDA
L'ASTREE
HANNA BAYODI HIRT
FRANCESCO D'ORAZIO
GIORGIO TABACCO
RENATA MOCCI
ATALANTA FUGIENS
REI ISHIZAKA
MARCO PANELLA
ALESSANDRO DENABIAN
FARRAN SYLVAN JAMES
FABIO RAVASI
LUCA GIARDINI
ALBERTO STEVANIN
DANIELA BELTRAMINELLI
LAURA COROLLA
GIUSEPPINA RUNZA
NICOLA BARBIERI
FRANCESCO BARONI
ARTEMANDOLINE
JUAN CARLOS MUNOZ
MARI FE PAVON
MANUEL MUNOZ
ALLA TOLKACHEVA

JEAN-DANIEL HARO
JEAN-CHRISTOPHE LECLERE
PAOLO DALMORO
ENSEMBLE CAFEBAUM
THOMAS MERANER
PHILIPP WAGNER
ANNA FLUMIANI
MARCO LO CICERO
LA FONTE MUSICA
ALENA DANTCHEVA
GIANLUCA FERRARINI
EFIX PULEO
TEODORO BAU'
MICHELE PASOTTI
IL CALCIDOSCOPIO
NOELIA REVERTE RECHE
LATHIKA VITHANAGE
FLORA PAPADOPULOS

MICHELA GRIENTI
PAOLO SITZIA
COSTANZA DAFFARA
PATRIZIO ROSSI
LUIGI GABRIELE SMIRAGLIA
LUCILLA GIAGNONI
DON SILVIO BARBAGLIA
DIEGO FRATELLI
DON GUIDO GALFIONE
RENATO MEUCCI
CHRISTOPHER CLARKE
NIDIA MORRA
CESARE MAFFEI
MARIA ROSA PANTÈ
SERGIO BOZZOLA
ALESSANDRO VERDICCHIO
NICOLETTA CZIKK
GIOVANNA DAFFARA CASTELLI
AGOSTINO BUILLAS
SOCIETA' ARCOBALENO
DIEGO PASQUALIN
ROLANDO BELLINI
ALDO SPOLDI
ATHOS COLLURA
BARBARA PIETRASANTA
BARBARA VISTARINI
CARLA DELLABEFFA
FEDERICA FERZOCA
LAURA BRAMBILLA
LORELLA LYON
MARCO PEDRANA
ORNELLA PILUSO
JACOPO FRANZONI
ROBERTO CERRI
ARTURO CARRETTA
PAUL POLETTI
FABIO DI NATALE
KENZA MESKINI
BEATRICE VECCHIO
GIULIA FALDUTO
CARLA CROSIO
PIETRO COLETTA
ERICA TAMBORINI

Gaudete!

festival internazionale di musica antica



Agenzia di accoglienza
e promozione turistica locale
della Valsesia e del Vercellese



the new
**FLORENCE
BIENNALE**
Ethics DNA of Art



ENTE DI GESTIONE
DEI SACRI MONTI



**BANCA
MEDIOLANUM**
GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM
UFFICIO PROMOTORI FINANZIARI
DI BORGESIESIA



RESTAURO, COSTRUZIONE, ASSISTENZA
E ACCORDATURA STRUMENTI A TASTIERA



Fondazione
**Banca Popolare
di Novara**
per il territorio



GATTINARA



FRATELLI **ZANETTI** s.r.l.



NERVI
GATTINARA



SESLIA-VAL GRANDE GEOPARK Project

Albergo
Casa del Pellegrino
SACRO MONTE DI VARALLO

Allianz  **RAS**
QUARONA - M. BONOMI D. ROMAGNOLI

**REALE
MUTUA**
ASSICURAZIONI
AGENZIA DI BORGESIESIA

TRACAMUSICALE

ASSOCIAZIONE TRIACAMUSICALE

Piazza Giovanni Paolo II - Località Sacro Monte 13019 VARALLO (Vercelli) ITALIA

Mobile +39 348 8209119 • +39 349 7211741 • +39 340 3697914

info@gaudetefestival.com www.triacamusicaale.it

www.gaudetefestival.com